

---

**NUOVE TECNOLOGIE**


---

# Boom dell'informazione multimediale

*Il fenomeno analizzato ieri in un incontro al consorzio universitario*

Fruire di contenuti multimediali sempre e ovunque. È la necessità che, scaturita dall'ambito della telefonia, in questi anni si è diffusa tra gli utenti, trasformati, nell'era digitale, in registi, produttori e, ultimamente, broadcaster, ossia telediffusori e radiotrasmettitori.

Le possibilità offerte dalle nuove tecnologie digitali nel campo del multimediale e della comunicazione sono state ieri al centro del workshop su "La demassificazione dei media: la convergenza personalizzata tra spettacolo, informazione e formazione", organizzato dal corso di laurea in Scienze e tecnologie multimediali dell'Università di Udine a Pordenone.

La rivoluzione in atto nell'ambito delle nuove tecnologie ha procurato un aumento vertiginoso di contenuti digi-

**Le tv sono tra le principali protagoniste della trasformazione imposta dai tempi Verso progetti finanziati dalla Comunità europea**

tali disponibili. «Una crescita - ha ricordato Christian Micheloni, ricercatore della facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Udine, nella sua relazione sullo sviluppo che la tecnologia ha avuto nel campo della comunicazione - che ha raggiunto un livello in cui gli stessi contenuti stanno perdendo significato. Dimostrazione ne sia la difficoltà a reperire i contenuti desiderati».

Come fornire, allora, agli utenti ciò che realmente vogliono, ovunque essi siano e in qualunque momento? Riuscirà la tecnologia a mettersi al servizio della necessità di fruizione dell'utente? «I processi e gli strumenti tecnologi-

ci necessari per questa trasformazione - sostiene Micheloni - sono già in essere. Basti pensare alla digitalizzazione dell'informazione e alle reti di comunicazione a larga banda».

In Europa, oggi, le compagnie di broadcast, ossia le emittenti televisive, sono tra i principali protagonisti della rivoluzione che investe sia la produzione, sia la fruizione di nuove tecnologie, sottoposti a profondi mutamenti. La giornata di studio organizzata dal corso di laurea in Scienze e tecnologie multimediali dell'ateneo di Udine ha rappresentato momento di confronto e di dialogo per proporre una riflessione sulle possi-

bilità offerte e sulle problematiche sollevate in questo ambito, tramite un confronto tra le maggiori istituzioni europee in tema di broadcasting, al fine di verificare se esiste unità di intenti nell'ambito della ricerca e dello sviluppo di progetti finanziati dalla Comunità Europea per azioni coordinate.

In merito sono intervenuti Jean-Pierre Evain, rappresentante del dipartimento tecnico dell'European Broadcasting Union (Ebu), ente radiotelevisivo fondato il 12 febbraio 1950 da 23 radiotelevisioni nazionali di Stati dell'Europa e del bacino del Mar Mediterraneo che conta oggi 52 radiotelevisioni membri e 29 associati; András Siklós, rappresentante di Mtv Hungarian Television; Christian Micheloni, ricercatore della facoltà di Scienze della formazione dell'università di Udine.

---